

Prot. 775/2024 v.



**Procura della Repubblica
presso il Tribunale di FIRENZE**

COMUNICATO

Il Procuratore della Repubblica dr. Filippo Spiezia,

alla luce dei gravi fatti accaduti in Firenze il giorno 16 Febbraio 2024, relativi al crollo di strutture in cemento armato nel cantiere sito alla via Giovan Filippo Mariti, ove era in corso la realizzazione di un opificio per una grande struttura commerciale;

riconosciute le esigenze per una prima informazione da parte di questa Procura della Repubblica, alla luce della rilevanza e gravità dei tragici eventi accaduti, che hanno suscitato forte commozione nella comunità cittadina ed in quella nazionale, tenuto conto, nel contempo, dello stato delle indagini in corso e della necessita di rispettare il segreto investigativo;

vista la propria direttiva in materia di comunicazione istituzionale, nel rispetto delle norme di legge vigenti;

CONFERMA

quanto già riportato dagli organi di informazione circa l'avvenuta iscrizione, da parte di quest'Ufficio, di un procedimento penale attualmente a carico di soggetti ignoti, per i reati di cui agli artt. 110, 589 commi 1, 2, 5 del c.p. e 434, 449 c.p., 110, 113 c.p., avendo acquisito elementi per ritenere configurabili i reati di omicidio plurimo aggravato, commesso con violazioni delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e di crollo colposo di costruzioni o quanto meno di sue parti.

INFORMA

che il procedimento penale viene seguito da due magistrati della Procura di Firenze e personalmente da questo Procuratore. Da una prima ricostruzione della dinamica dell'incidente, è risultato che nella parte di cantiere interessata dal crollo erano presenti otto (8) lavoratori, operanti per tre (3) imprese diverse.

Di questi, un (1) operaio di origine italiana, compiutamente identificato, è risultato deceduto al momento dell'arrivo dei primi soccorsi e delle forze di polizia giudiziaria, mentre altri tre (3) operai, di origine rumena, anch'essi con identità accertata, sono stati trasportati in ospedale. Altri quattro (4) operai sono risultati dispersi sotto le macerie e non risultano ancora specificamente identificati, anche se sono stati comunque accertati i nominativi. Attraverso l'encomiabile ed ininterrotta opera dei Vigili del Fuoco sono stati recuperati, al momento, i corpi di tre (3) operai, mentre continuano le ricerche della quinta vittima, rese difficili dal particolare stato dei luoghi conseguenti al crollo, nel quale sussistono condizioni di perdurante insicurezza.

Sono state avviate le complesse operazioni di compiuta identificazione dei corpi rinvenuti sotto le macerie, anche attraverso gli esami di natura scientifica per conseguire la certezza delle identificazioni personali ed abbinare i nomi con i corpi degli operai, che hanno pesantemente subito l'azione del crollo dei materiali cementizi.

Le indagini si profilano complesse sotto molteplici profili. Sono state prontamente adottate iniziative per acquisire al procedimento gli elementi di prova, non solo documentali, onde ricostruire i fatti accaduti ed accertare eventuali responsabilità. L'Ufficio sta assicurando il coordinamento delle attività investigative svolte delle forze di polizia giudiziaria intervenute: AUSL Toscana Centro – Dipartimento della Prevenzione, Ufficio Ispettivo del Ministero del Lavoro, Polizia Scientifica, Squadra Mobile di Firenze, Polizia Postale, Polizia Municipale di Firenze. Quest'ultima sta assicurando altresì – con grande impiego di risorse – la costante vigilanza del cantiere e di tutta l'area, che verrà sottoposta a sequestro all'esito del rinvenimento della dell'ultimo soggetto disperso.

Si coglie l'occasione per esprimere la gratitudine di questo Ufficio a tutto il personale di Polizia intervenuto che sta lavorando con encomiabile dedizione ed ai Vigili del Fuoco, che stanno svolgendo la loro delicata attività di recupero dei corpi delle vittime e di messa in sicurezza del cantiere, senza soluzione di continuità.

Si richiede la collaborazione di tutti affinché, una volta apposti i sigilli all'area in sequestro, ci si astenga da qualsiasi indebito accesso ai luoghi, sia per preservarne il loro stato in vista delle indagini tecniche, sia per evitare ulteriori incidenti, alla luce della instabilità delle strutture crollate e giacenti in sito.

Il presente comunicato viene trasmesso a tutti gli organi di informazione per il tramite della segreteria di questo Procuratore ed al Procuratore Generale di Firenze, per Sua opportuna conoscenza.

Firenze 19/2/2024

Il Procuratore della Repubblica

Filippo Spiezia
IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Filippo Spiezia

